

Università, ecco la squadra di Morzenti Pellegrini

Maccarini nominato vicario. Otto i nuovi prorettori delegati. Il rettore mantiene per il momento la delega ai rapporti con le imprese

Scuola e lavoro, convegno alla Brembo

La Buona Alternanza è un progetto che nasce dalla collaborazione tra Ufficio Scolastico Territoriale e Confindustria Bergamo che da anni accompagnano gli istituti superiori bergamaschi (tecnici, professionali, licei) e migliaia di studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro. “La Buona Alternanza. Esperienze realizzate e prospettive di sviluppo a Bergamo” è il titolo del convegno in programma giovedì 8 ottobre, dalle 15 alle 17, all’azienda Brembo al Kilometro Rosso di Stezzano, in viale Europa 2. Il convegno, organizzato da Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e Confindustria Bergamo, è l’occasione per fare il punto e per disseminare le buone prassi di alternanza realizzate dalle scuole bergamasche. Saranno anche proposti nuovi strumenti e strategie a supporto delle scuole che da quest’anno sono tutte chiamate a progettare percorsi formativi in alternanza. I numeri degli studenti in alternanza sono destinati a lievitare: la legge 107 del 13 luglio 2015 stabilisce che le istituzioni scolastiche di secondo grado dovranno prevedere nel piano dell’offerta formativa percorsi di alternanza scuola lavoro nelle classi terze, quarte e quinte, a partire dalle

classi terze di quest'anno scolastico 2015/2016. Il 19 ottobre, presso la sede di Confindustria Bergamo, prende il via anche un corso di formazione per guidare i docenti nella progettazione, realizzazione e verifica di esperienze di alternanza. Si avvicina infatti una scadenza importante prevista dall'Avviso dell'Ufficio Scolastico Regionale: entro il 22 ottobre le scuole secondarie di secondo grado sono invitate a presentare i propri progetti di alternanza scuola lavoro e Impresa Formativa Simulata. Bergamo nel contesto italiano si propone come "modello di eccellenza" per l'alternanza: sono infatti oltre ottomila le esperienze realizzate nella nostra provincia, con un numero crescente di studenti partecipanti e di imprese disponibili a ospitarli per consentire loro di sviluppare competenze che ne favoriscano l'occupabilità futura. Tra i relatori del convegno, Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, Cristina Bombassei, delegata Education di Confindustria Bergamo, Gisella Persico, ufficio scolastico Territoriale di Bergamo, oltre a rappresentanti degli istituti Cesare Pesenti e del Quarenghi di Bergamo. Previste anche testimonianze di studenti e aziende.

Dote scuola, finita l'attesa. «Voucher a disposizione»

Annuncio della Regione dopo i ritardi nella consegna dei contributi per l'acquisto di testi e strumenti. Aprea: «Tempi allungati a causa del nuovo Isee, ma così beneficiati 37mila studenti in più»

Gli universitari bergamaschi? Non fumano, non bevono alcolici ma mangiano maluccio



I risultati della ricerca “Esercizio fisico, attività sportiva e stili di vita” degli studenti universitari di Bergamo – coordinata dalla professoressa Rosella Giacometti, responsabile del progetto e vicepresidente

vicario del Cus in collaborazione con i professori Michela Cameletti, Stefano Tomelleri e Paolo Malighetti, direttore del centro HTH – Human Factors and Technology in Healthcare – sono stati illustrati stamane presso il Rettorato in concomitanza con la presentazione delle bike per la ricarica dei cellulari che sarà installata nella sala fitness del Cus.

L'indagine ha coinvolto tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2014-2015 dell'Ateneo, che sono stati invitati nei mesi di maggio-giugno 2015 a compilare un questionario on line composto da domande inerenti la pratica dell'attività sportiva, gli stili di vita, le condizioni di salute ed il loro grado di soddisfazione su diversi aspetti della loro vita.

Hanno partecipato 287 studenti immatricolati nell'anno accademico 2014-2015, pari a circa il 6% della popolazione di riferimento. Si tratta di un campione rappresentativo degli immatricolati dell'Università degli studi di Bergamo sia per genere, sia per Dipartimento di appartenenza. L'indagine fornisce una fotografia molto precisa, con molte luci e

qualche ombra, relativa allo stato di salute ed agli stili di vita dei nostri studenti: fanno sport (solo il 9% è completamente inattivo), non fumano, non fanno eccessivo consumo di alcool (e se avviene si tratta di eventi sporadici, legati alla vita sociale), ma adottano un regime alimentare non salutare: oltre il 90% dei maschi e quasi l'80% delle femmine non consuma le 5 porzioni frutta e verdura giornalmente raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Anche se molti studenti trasgrediscono almeno una volta alla settimana alla regola del "5 a day" consumando snack dolci o salati, il loro stato fisico sembra non risentirne: la quota degli studenti in sovrappeso o obesi è infatti piuttosto contenuta (intorno al 10%), significativamente più bassa della corrispondente quota nazionale, soprattutto per i maschi. Nel caso delle femmine, tuttavia, si riscontra anche una maggior quota di soggetti sottopeso rispetto alla media nazionale. Oltre un terzo dei maschi ed il 17% delle femmine si dedica ad attività sportive agonistiche. Tra gli sport agonistici più praticati svettano il calcio per i maschi e la pallavolo per le femmine. Tre quarti dei maschi e quasi due terzi delle femmine si dedicano ad attività sportive non agonistiche, in particolare la palestra e la corsa.

La scuola media e superiore non ha avuto un ruolo determinante nella promozione dello sport, mentre l'esempio di uno dei genitori, in particolare della madre, risulta un fattore importante nell'influenzare la scelta dei figli di praticare sport. I nostri studenti sono nel complesso soddisfatti della loro salute, dello studio e del tempo libero, ma livelli di soddisfazione più elevati, soprattutto per la salute ed il tempo libero, sono registrati tra coloro che praticano sport rispetto a chi non svolge alcuna attività fisica. La correlazione tra pratica sportiva e soddisfazione per lo studio è invece meno chiara. Questo risultato conferma che, seppure lo sport aiuti ad "allenare" alcune competenze, soprattutto di natura non cognitiva (come l'autodisciplina, la

resistenza allo stress e il lavoro in squadra), che producono effetti positivi sulla performance in aula e nel mercato del lavoro, la sua pratica, soprattutto a certi livelli, richiede un investimento di tempo ed energia che possono andare a detrimento di altri ambiti, come lo studio stesso.

È proprio nella ricerca di una combinazione ottimale tra attività sportiva, studio e stili di vita che si inseriscono le politiche di promozione dello sport e del benessere da parte dell'Ateneo. In occasione della presentazione dei risultati della ricerca, è stata



presentata la bike per la ricarica dei cellulari. Numerosi sono gli interventi effettuati e previsti di UniBgGreen: allacciamento delle sedi alla rete di teleriscaldamento, installazione di impianti fotovoltaici, a Bergamo e a Dalmine (proprio nell'edificio del Cus), miglioramenti impiantistici ed altro. In questo contesto due bike dotate di un sistema per la ricarica delle batterie dei cellulari verranno installate nella sala fitness del Cus. Parte dell'energia sviluppata pedalando viene trasformata in energia elettrica ed accumulata nella batteria dello smartphone, ricaricandolo. Le bike sono state fornite da Technogym e l'impianto è stato realizzato dal Control Systems and Automation Laboratory dell'Università, un laboratorio di ricerca avanzata nel settore dell'Internet of Things, diretto dal Prof. Fabio Previdi.

Il Centro Universitario Sportivo si trova a Dalmine, in via Verdi 56, nel Campus di Ingegneria, ed è aperto non solo per gli studenti ma per tutti i cittadini. Presso il Cus vengono praticate 30 attività sportive e il centro fitness ha 90 postazioni con 35 diversi corsi.

La confessione choc di Pezzoni: «Io, prof senza laurea»

Post su Facebook del sindaco di Treviglio, preside e insegnante al Centro Salesiano

Università, gli studenti accolgono le matricole con un festival

In Sant'Agostino venerdì 25 e sabato 26 settembre un programma di incontri, sport e musica «per far capire che l'Università non è solo corsi ed esami»

«La democrazia ci ha reso esigenti. Forse anche troppo»

Il rettore Stefano Paleari all'apertura dell'anno accademico: «Oggi chiediamo davvero molto a chi ci governa, ma sono equilibrio e moderazione che aiutano una società a progredire

e a essere più giusta». E sui giovani: «spesso mal trattati e dimenticati»

Confindustria Bergamo lancia i progetti per le scuole



Favorire una scelta sempre più consapevole dei percorsi scolastici, che coniughi tendenze e aspirazioni personali con le possibilità di lavoro offerte dal territorio. E' l'obiettivo del pacchetto di proposte lanciato da Confindustria Bergamo per le scuole, sia istituti comprensivi che istituti superiori, e presentato ieri nella sede

dell'ABB davanti ad oltre un centinaio di docenti. "La provincia di Bergamo è un esempio per i progetti alternanza scuola-lavoro – ha sottolineato Patrizia Graziani, dirigente Ufficiale Scolastico per la Lombardia nell'Ambito Territoriale di Bergamo – ma occorre fare ulteriori passi avanti, sviluppando di nuove forme di collaborazione e partnership". "L'interesse con cui i docenti seguono i nostri progetti è per noi un segnale molto importante – ha dichiarato Cristina Bombassei, consigliere delegato all'Education di Confindustria Bergamo – e l'obiettivo è rafforzare ulteriormente questa collaborazione per diffondere una cultura dell'impresa finalizzata a trasmettere l'importanza dell'industria sul territorio, preparandoli ad un mondo del lavoro in continuo mutamento". I progetti 2015-2016, che sono compresi anche nel Piano di orientamento elaborato dall'Ufficio Istruzione di

Bergamo, sono stati presentati da Clelia Valle, vice presidente Education del Gruppo Giovani Imprenditori. Per gli istituti comprensivi viene riproposto il progetto ArGO: i Giovani Imprenditori entrano in classe e illustrano agli studenti, tramite un format interattivo, le competenze richieste dal mondo del lavoro. Con il PMI DAY, in programma il 13 novembre, gli studenti delle ultime classi degli istituti comprensivi sono invitati a entrare nelle aziende per conoscerne la storia, i valori, i prodotti e processi, le professionalità. Collegato alla visita, il concorso INDUSTRIAMOCI propone al gruppo classe di realizzare un progetto creativo sull'impresa con cui si è entrati in contatto, che può spaziare nei diversi ambiti aziendali e disciplinari. ESPLORA! propone Laboratori interattivi rivolti alle scuole secondarie di I grado e alle ultime classi della primaria. I percorsi sono pensati per appassionare i più giovani alla scienza e alla tecnologia con il metodo del learning by doing. E' possibile richiedere anche incontri guidati da animatori didattici nel proprio Istituto con la formula Esplora plus, a numero chiuso. Il progetto Esplora è inserito tra le proposte di BergamoScienza 2015. EUREKA! FUNZIONA! si rivolge alle ultime classi della primaria, stimola la creazione di un giocattolo mobile, attraverso l'utilizzo di un kit di elementi fornito dall'organizzazione. E' promosso a livello nazionale da Federmeccanica, con la collaborazione di AIF Associazione per l'Insegnamento della fisica. Premiazione a maggio. Per gli istituti superiori viene riproposto IO E LODE, evento dedicato alla valorizzazione delle eccellenze della scuola bergamasca, cui sono invitati i giovani delle scuole superiori che si sono distinti per il profitto. Il CONCORSO INDUSTRIAMOCI viene proposto per rafforzare la collaborazione tra scuola e azienda che stimola i giovani nell'ideare progetti originali, preferibilmente di innovazione tecnologica, collegati alle imprese. I concorsi AMICA CARTA e CAVA DAY dei gruppi merceologici grafico-cartotecnico ed estrattivo sono dedicati alla valorizzazione di progetti creativi collegati a tali settori. Rientrano nel

programma anche la SETTIMANA PER L'ENERGIA, iniziativa di Confindustria Bergamo e Associazione Artigiani di dedicata alla valorizzazione delle tematiche energetiche e della cultura del consumo responsabile con eventi speciali per le scuole, JUNIOR ACHIEVEMENT, concorso nazionale che chiede agli studenti di creare una start up nel corso di un anno scolastico, con attribuzione di ruoli secondo un organigramma e realizzazione di un prodotto o servizio, MANAGEMENT GAME, simulazione nella quale si devono prendere decisioni strategiche per la corretta gestione d'impresa, sviluppando capacità di riflessione logica, problem solving, team working. Vengono anche assegnate borse di studio alle migliori esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro realizzate da studenti provenienti da tutti gli istituti superiori della provincia. Completa il pacchetto di iniziative lo STAGE PER DOCENTI, giunto alla nona edizione, con la visita a tre aziende del territorio e un workshop conclusivo sulle prospettive del settore manifatturiero nel territorio, con particolare attenzione all'occupazione dei giovani. In collaborazione con l'Ufficio Scolastico viene inoltre proposto un percorso di formazione per docenti sulla progettazione di percorsi in alternanza. Per docenti della secondaria di I e II grado, il Gruppo Tessili e Moda di Confindustria Bergamo organizza una giornata formativa il 29 ottobre con visite a imprese bergamasche e incontri con manager e imprenditori per comprendere sbocchi occupazionali e potenzialità di business del settore. Viene inoltre organizzata la partecipazione a ORIENTAGIOVANI, evento di Confindustria nazionale per l'orientamento che si svolgerà a Milano il 19 novembre.

Università, prosegue il boom di iscritti. E arrivano nuovi spazi

Matricole su del 10%, già centrato anche quest'anno l'obiettivo 4mila. Dal maggio prossimo pronti gli spazi in via Pignolo e c'è l'ok alla proposta alla Provincia per l'acquisizione dell'immobile in via Fratelli Calvi

Elementari in gita gratis sugli autobus di Bergamo

Con il progetto "FuoriScuola" del Comune. Poli: «Si incentivano le attività formative e si educano i bambini al trasporto pubblico»